



Comunicato stampa 14 maggio 2026

GAME OVER: le parole costruiscono relazioni attraverso il teatro

*L'evento conclusivo al CLE: un'occasione di incontro
e dialogo tra scuola, istituzioni e carcere minorile*

«Se non entriamo in prospettiva secondo cui le parole costruiscono ponti e non muri il futuro non si costruisce. Il vostro futuro dipende da voi è da come usate le parole. Le parole sono importanti» è il messaggio inviato dall'ex magistrato *Gherardo Colombo* nella sua testimonianza alla platea di 140 studenti delle scuole Secondarie di Secondo Grado di Torino presenti il 13 maggio al Campus Luigi Einaudi di Torino per l'evento conclusivo del **progetto GAME OVER: muri che dividono, parole che uniscono, differenze che costruiscono**.

Interventi, testimonianze e contributi artistici hanno proposto una riflessione su come il **conflitto possa trasformarsi in occasione di riconoscimento reciproco e di crescita personale e collettiva**, fornendo esempi e spunti sulla responsabilità e sulla possibilità di ricominciare, con riferimenti all'esperienza proposta al carcere minorile di Torino.

La conferenza, guidata dall'animazione teatrale di Teatro e Società, a cura di *Franco Carapelle, Elisabetta Baro, Diego Coscia, Selsabil Hajraoui* e con l'accompagnamento musicale di *Cristiano Lo Mele* e *Valentina Tassari*, ha visto i contributi di: *Michela Favaro*, Vicesindaca della Città di Torino, della Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Torino *Diletta Berardinelli*, di *Angelica D'Auvare* Fondo Alberto e *Angelica Musy*, di *Cecilia Blengino* Professoressa di filosofia del diritto presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, del criminologo *Marco Bertoluzzo*.

Marta Fioretta e *Francesca Papa*, introdotte da *Francesca Toffaldano* della Clinica Legale "Carcere, diritti fondamentali e vulnerabilità sociale" dell'Università degli Studi di Torino hanno raccontato la loro esperienza di tirocinanti svolta nel contesto carcerario, un'opportunità per avvicinarsi per la prima volta al carcere e sperimentare il teatro come linguaggio di mediazione con persone reali, in questo caso giovani con i loro problemi e le loro fragilità. Agli **studenti dell'IIS D'Oria di Ciriè** il compito di condividere l'esperienza dell'incontro con i giovani detenuti all'interno del Ferrante Aporti: «L'opportunità di entrare in carcere creava curiosità e molte domande ma anche qualche timore. Ci aspettavamo chiusura e distanza, invece abbiamo capito che ci sono storie e ragazzi della nostra età. All'inizio il clima era imbarazzante ma poi si sono create riflessioni vere». Intense anche le testimonianze di *Giuseppe Milazzo*, educatore al Ferrante Aporti, sulla realtà del carcere minorile e di due ex-detenuti da cui è emersa la complessità del percorso di vita quando passa dall'esperienza carceraria.

L'evento ha approfondito anche le attività del progetto GAME OVER che ha coinvolto, nell'anno scolastico 2025/26, **ragazzi detenuti** all'interno dell'IPM "Ferrante Aporti" e **circa 1.000 studenti delle scuole del territorio**. Al centro del lavoro vi è stata la pratica dell'incontro, come possibilità concreta di superare distanze, pregiudizi e immagini costruite, ma anche di riflettere sulle tematiche carcerarie e sul significato delle seconde possibilità.

Il progetto GAME OVER è proposto da *Teatro Società*, in collaborazione con il *Fondo Alberto e Angelica Musy*, e la *Clinica Legale "Carcere, diritti fondamentali e vulnerabilità sociale"* del Dipartimento di Giurisprudenza, *l'Associazione Sulleregole* di Gherardo Colombo, e con il sostegno della *Fondazione Compagnia di San Paolo*.

«In un contesto in cui la comunicazione avviene spesso attraverso i social – rapida ma superficiale – spiegano **Franco Carapelle e Elisabetta Baro** - il percorso ha creato spazi reali di ascolto e confronto per i giovani. In particolare, lo spazio dell'IPM "Ferrante Aporti" si è aperto ad alcune classi ammesse per un lavoro condiviso con i ragazzi detenuti all'interno della struttura. Quest'anno è stato possibile programmare per ciascuna classe un duplice incontro all'interno dell'IPM che ha offerto più tempo al dialogo e agli approfondimenti tematici».

GAME OVER coinvolge anche gli insegnanti delle Scuole in alcuni incontri mirati ad accompagnare il percorso, curati dall'Associazione Sulleregole: «Quello con gli insegnanti è un passaggio fondamentale – spiegano **Franca Pelucchi e Francesco Castelli** di Sulleregole – anche per loro è importante offrire spazi di confronto per affrontare tematiche che troppo spesso non trovano il tempo adeguato nella routine scolastica. Con loro, in particolare valorizziamo l'importanza di riflettere su temi fondamentali come le regole e la libertà nella definizione della convivenza civile e offriamo strumenti per affrontarli nella didattica. Un percorso apprezzato e importante».

Grazie all'estensione al carcere minorile del progetto "**Per Aspera ad Astra come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza**" - promosso da ACRI e a Torino da Fondazione Compagnia di San Paolo – alcune classi V delle scuole parteciperanno il 26 e 27 maggio alla rappresentazione proposta da un gruppo di detenuti all'interno dell'Istituto penitenziario "Lorusso e Cutugno"; inoltre è stato possibile attivare presso l'IPM "Ferrante Aporti" il laboratorio teatrale proposto da Teatro e Società, impegnando i ragazzi nella preparazione di uno **spettacolo teatrale che sarà presentato nel mese di giugno**.

LE SCUOLE COINVOLTE

ARONA Liceo Scientifico E.Fermi / **CIRIÈ** - IIS D'Oria Sede e succursale Ciriè / CIAC S.c.r.l.

Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale / **OSASCO** - IIS PREVER / **RIVOLI** - Centro Servizi Formativi EN.A.I.P.

TORINO: IIS Copernico-Luxemburg / I.I.S. E. Majorana / IIS Primo Levi / Liceo Domenico Berti / Istituto Tecnico Industriale Statale Pininfarina / Piazza dei Mestieri Scuola di formazione professionale / Liceo Regina Margherita

I PARTNER DI PROGETTO

Il **Fondo Alberto e Angelica Musy** nasce per dare una dimensione costruttiva al ricordo dopo la tragica scomparsa di Alberto, dal 2014 sostiene progetti di reinserimento sociale rivolti a persone detenute che abbiano deciso di dedicare il tempo della loro pena alla propria formazione universitaria.

Teatro e Società si avvale della lunga esperienza nell'utilizzo del teatro per sensibilizzare il pubblico su temi complessi, con un'esperienza ultra trentennale nella realtà carceraria.

Associazione Sulleregole, costituita a Milano nel 2010, si ispira ai principi contenuti nell'omonimo libro di Gherardo Colombo per diffondere una cultura della legalità e del rispetto delle persone, basata sulla società orizzontale e la democrazia partecipata, così come sono delineate a partire dalla Costituzione italiana.

Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino con la "Clinica Legale Carcere, diritti fondamentali e vulnerabilità sociale", attiva dal 2012. Dal 2015/16 si configura come corso universitario offerto dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino: "Clinica Legale Carcere e Diritti 1" guidato della Prof.ssa Cecilia Blengino.